



Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

MACERO SUD S.A.S
macerosudsas@cert.postecert.it

Oggetto: D.lg. n.152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un progetto di ampliamento di un esistente impianto di recupero e Smaltimento rifiuti, sito in agro di Soleto, Zona Industriale Galatina-Soleto. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.
Proponente: MACERO SUD di Luigi Chirivì e C. S.a.s
Parere

Con la presente si riscontra la nota acclarata al prot. della Sezione scrivente n. 0380767/2024, con la quale è stata presentata integrazione a seguito di Ns. parere prot. n.331551/2024 del 02/07/2024.

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che :

1. Modalità di approvvigionamento idrico per i servizi igienici e relativo smaltimento delle acque reflue di tipo domestico con specifica indicazione del soggetto gestore:

"L'insediamento produttivo in ampliamento, come quello già esistente e autorizzato sarà:

- *alla rete dell'Acquedotto Pugliese per la fornitura di acqua potabile per il rifornimento dei servizi igienici;*
- *alla pubblica rete consortile di fogna nera gestita dal "Consorzio ASI Lecce" ove sono convogliati i liquami reflui di origine domestica e le acque trattate di prima pioggia (il surplus non riutilizzato);*
- *alla pubblica rete consortile di fogna bianca gestita dal Consorzio ASI Lecce ove sono convogliati le acque di seconda pioggia tal quali, ovvero, senza alcun tipo di trattamento"*

2. Le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare con esplicita indicazione della fonte di approvvigionamento idrico e/o riuso delle acque meteoriche

"per l'irrigazione delle specie arboree (esistenti e nuove) può essere stimato un consumo di acqua pari

- siepi esistenti e/o da impiantare: 400 ml X 4 lt/ml = 1.600 lt;

- alberi esistenti e/o da impiantare: 50 X 20 lt/g = 1.000 lt.

Totale consumo stimato di acqua giornaliero: 2.600 lt/g = 2,60 mc/g

Le acque di prima pioggia incidenti sulla superficie scolante di interesse saranno intercettate a mezzo di griglie e caditoie, convogliate in apposita rete impiantistica e fatte pervenire in vasche

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



interrate ove saranno sottoposte a trattamento depurativo al termine del quale saranno accumulate in apposita vasca finale (17 mc) per l'area in ampliamento.

Tale capacità consentirebbe di soddisfare l'irrigazione per circa 6,5 giorni (17 mc : 2,6 mc/gg)

3. Riutilizzo delle acque di copertura dei fabbricati

L'approvvigionamento idrico al fine di soddisfare il fabbisogno proverrà dalla vasca interrata di accumulo (8mc) in cui saranno convogliate le acque provenienti dalla copertura del nuovo capannone ed annesso fabbricato uffici senza trattamento depurativo.

4. Inoltre, in relazione alla richiesta fatta da questa Sezione in merito, a possibili interferenze ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013, tra gli scarichi di cui all'art. 10 del R.R. 26/2013 e i corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo evidenziando che non possono avvenire a meno di 500 (cinquecento) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano, viene asseverato che :

"Nelle aree limitrofe l'insediamento in progetto non esistono corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali; pertanto, sono certamente scongiurati possibili interferenze con gli scarichi.[...] e che in un raggio di metri 500 non sono stati rilevati pozzi destinati al consumo umano".

5. Infine da questa Sezione sono state richieste integrazioni in merito alle modalità di collettamento, raccolta ed eventuale trattamento del percolato afferente i capannoni di stoccaggio rifiuti.

Si dichiara che:

"All'interno del capannone di nuova costruzione saranno realizzati dei pozzetti con capacità di raccolta cadauno pari a circa mc 1 (dimensioni nette 1 x 1 x 1 metri), provvisti in superficie di griglie e/o caditoie stradali, all'interno dei quali confluiranno eventuali liquidi sversati accidentalmente. Tutti i pozzetti saranno intonacati con materiali aventi caratteristiche tali da conferire la necessaria staghezza; ciascun pozzetto sarà idraulicamente separato dagli altri presenti e non risulterà collegato alla rete di raccolta acque meteoriche interna all'impianto; conseguentemente, l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto sarà allontanato a mezzo di autosurgito e trattato come da disciplina sui rifiuti liquidi. Si osserva che all'interno del capannone di nuova costruzione saranno conferiti esclusivamente rifiuti da sottoporre ad eventuale selezione meccanica e/o pressatura ed imballaggio; trattasi di frazioni generalmente provenienti dalla raccolta differenziata, soprattutto carta e plastica, che non generano percolato; quest'ultimo è invece generato da rifiuti organici (che non saranno conferiti all'interno del capannone) generalmente interessati dall'infiltrazione di acqua piovana. In conclusione, è altamente improbabile che all'interno dei capannoni della Macero Sud possa generarsi del percolato".

Viste le integrazioni prodotte, Codesta Sezione esprime **parere positivo** di compatibilità al PTA approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, unicamente alle seguenti prescrizioni:

- dal calcolo del fabbisogno irriguo, così come dichiarato al punto 2, non vi è surplus delle acque di prima pioggia recapitate nella fogna nera gestita dal "Consorzio ASI Lecce". All'uopo si invita l'autorità procedente a verificare le modalità di approvvigionamento della



differenza di cubatura rilevata e il rispetto dei parametri chimico/fisici previsti dalla normativa ;

- in ordine a quanto dichiarato per le acque di seconda pioggia, devono essere soggette, ai sensi dell'art.10 del R.R. 26/2013, alle prescrizioni del Soggetto Gestore della fognatura e non devono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale. All'uopo le acque di seconda pioggia devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del Dl.gs. 152/06 e ss. mm. ed ii. È opportuno, quindi, prevedere un pozzetto di ispezione e relativo campionamento e analisi da effettuarsi con cadenza bimestrale.

Distinti saluti.

Il Funzionario istruttore

ing. Paola Massaro

Il Responsabile di E.Q.

“Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque”

ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti